

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch



LuganoInScena 2017/2018 Danza

La nuova stagione di danza e di balletto al LAC quasi raddoppia. Non solo nel numero delle proposte, ma anche nella varietà delle scelte. Il sottile filo che connette e tiene insieme l'intera programmazione è quello della trasfigurazione: dei corpi, dei suoni, delle parole, dell'altrove. A partire dalla trasfigurazione del tempo, con l'ospitalità di una coreografia storica della nuova danza europea: "Rosas Danst Rosas" di Anne Teresa De Keersmaeker. Ma poi i due nuovi incontri dell'Orchestra della Svizzera italiana con la danza: da una parte, Schönberg e Čajkovskij con le coreografie di Cristina Kristal Rizzo, e dall'altra il Teatro Mariinskij con "Il lago dei cigni" di Čajkovskij e Petipa. Qui i corpi si trasfigurano nella partitura, mentre la musica in buca si fa corpo sul palco. L'altrove dell'India è invece perfettamente incarnato nei lavori di Shantala Shivalungappa e di Aakash Odedra. Così come il potere trasformativo della poesia si riconosce nell'esperimento di un palco tagliato in due per "Cut" di Philippe Saire, nella ricognizione sul *camouflage* di Lorena Dozio, nella poesia organica di Tiziana Arnaboldi non meno che nel Progetto Brockenhaus o nel lavoro di Alessio Maria Romano. La presenza del festival svizzero Steps è fedele a questo imperativo di spostamento e metamorfosi, con le ricognizioni coreografiche di Cindy Van Acker. Anche il repertorio del balletto viene trasfigurato grazie alla celebratissima "Cendrillon" della compagnia Malandain Ballet Biarritz, sulla partitura di Sergei Prokofiev, mentre con la Compagnia Zappalà Danza e "La Nona (dal caos, il corpo)", in stretto dialogo con l'omonima sinfonia di Beethoven, il mutamento come prassi poetica dei nostri tempi si afferma come una nuova possibilità di comprensione. Una comprensione del tempo presente, così come perfettamente riassunto nel programma contemporaneo presentato dall'*étoile* Eleonora Abbagnato.

ROSAS DANST ROSAS

coreografia Anne Teresa De Keersmaeker

PHILIPPE SAIRE

CUT

concetto e coreografia Philippe Saire

SHANTALA SHIVALINGAPPA

AKASHA

coreografia, direzione artistica, interpretazione Shantala Shivalingappa

V N / SERENADE

Verklärte Nacht (Notte trasfigurata) di Arnold Schönberg

serenata in do maggiore per archi, op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografia Cristina Kristal Rizzo

con OSI, Orchestra della Svizzera italiana

direttore Nicholas Milton

IL LAGO DEI CIGNI

BALLETTO DEL TEATRO MARIINSKIJ DI SAN PIETROBURGO

musica Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografia Marius Petipa, Lev Ivanov

con OSI, Orchestra della Svizzera italiana

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch



LORENA DOZIO

DAZZLE

concezione, coreografia e danza Lorena Dozio

AAKASH ODEDRA

RISING

coreografia Aakash Odedra, Akram Khan, Russell Maliphant, Sidi Larbi Cherkaoui

PROGETTO BROCKENHAUS

DOPO LA FINE

ideazione e direzione Paola Lattanzi

MALANDAIN BALLET BIARRITZ

CENDRILLON

coreografie Thierry Malandain, musiche Sergeï Prokofiev

COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

LA NONA (DAL CAOS, IL CORPO)

coreografie e regia Roberto Zappalà

COMPAGNIA A.M.R. TEATRODANZA

CHORÒS

IL LUOGO DOVE DI DANZA

progetto coreografico Alessio Maria Romano

STEPS: CIE GREFFE – CINDY VAN ACKER

SPEECHLESS VOICES

coreografia Cindy Van Acker, scenografia Victor Roy

COMPAGNIA TIZIANA ARNABOLDI

SOGNO E MISTERO

coreografia e regia Tiziana Arnaboldi

ELEONORA ABBAGNATO

SOIRÉE CONTEMPORAINE

coreografie di William Forsythe, Benjamin Millepied e Angelin Preljocaj

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

ROSAS DANST ROSAS

coreografia Anne Teresa De Keersmaeker

creato da Adriana Borriello, Anne Teresa De Keersmaeker, Michèle Anne De Mey e Fumiyo Ikeda

musica Thierry De Mey e Peter Vermeersch

musicisti Thierry De Mey, Walter Hus, Eric Sleichim e Peter Vermeersch

scene Anne Teresa De Keersmaeker

luci Remon Fromont

costumi Rosas

produzione Rosas

presentato all'interno del FIT, Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea

Do 01.10.2017 ore 20:30

Sala Teatro

Inaugurazione Stagione di Danza 2017-18

Anne Teresa De Keersmaeker, dopo 25 anni dalla creazione, sale nuovamente sul palco con tre membri di seconda generazione per ridare vita ad un capolavoro che non ha età.

Nel 1982 Anne Teresa De Keersmaeker, all'epoca ventiduenne, creò il suo primo capolavoro: "Fase".

Lo spettacolo fu di grande impatto: un linguaggio decisamente postmoderno, in cui i movimenti astratti costituiscono la base di un ricco contrappunto coreografico dominato dalla ripetizione. Un anno dopo, la coreografa sorprese il pubblico ancora una volta con una composizione davvero vigorosa, "Rosas danst Rosas", la quale non solo apriva il Kaaithheater Festival di Bruxelles, ma sanciva anche la nascita ufficiale della compagnia Rosas. Le prime quattro danzatrici furono Anne Teresa De Keersmaeker, Michèle Anne De Mey, Fumiyo Ikeda e Adriana Borriello. Lo spettacolo "Rosas danst Rosas" fu portato ripetutamente in tournée e riscosse un enorme successo internazionale. Da allora è diventato un punto di riferimento e un'icona non solo nel repertorio della compagnia, ma anche nella storia della danza postmoderna.

Lo spettacolo è stato riproposto in tutto il mondo dai più talentuosi danzatori ed è divenuto un film nel 1997 per la regia di Thierry De Mey.

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

CUT

concetto e coreografia Philippe Saire

coreografia in collaborazione con i ballerini Victor Dumont, Lazare Huet, Maité Jeannolin, Claire Lavernhe e Antonio Montanile

assistente alla creazione Philippe Chosson

consigli/collaborazione drammaturgia Antoine Jaccoud e Roberto Fratini Serafide

disegno luci Éric Soyer

sound design Stéphane Vecchione

costumi Isa Boucharlat

produzione Philippe Saire

in coproduzione con Hessisches Staatsballett e Tanzplattform Rhein-Main, un progetto collaborativo tra Hessisches Staatsballett, Staatstheater Darmstadt, Hessisches Staatstheater Wiesbaden, e Künstlerhaus Mousonturm, Frankfurt, Theater Chur, Programmers' Fund RESO.

presentato all'interno del FIT, Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea

Ma 03.10.2017 ore 20:30

Sala Teatro

Un dispositivo: una sola storia, due spazi e due climi ben distinti. Philippe Saire invita a un originale gioco sulla percezione e l'immaginario, una singolare esperienza di costruzione del pensiero.

“Cut” è uno spettacolo sorprendente, in cui Philippe Saire taglia la scena e la sala in due sezioni, instaurando un rapporto inusuale tra il palco e il pubblico. Il regista ha creato una coreografia in cui la posizione spaziale prende tutta la sua ampiezza e gli spettatori si trovano a guardare lo spettacolo da due punti di vista differenti.

La coreografia si sviluppa su tutta la scena e attraversa la separazione del palco. Il pubblico ne vede solo metà. Il fuori campo creato fa riferimento al cinema, e “Cut” ha la forma di un collage di sequenze. Le informazioni sonore generano una drammaturgia dell'immaginario e lo spettatore si ritrova a far parte di questa rappresentazione/gioco.

Lo spettacolo è basato sulla fuga della famiglia Saire al tempo della liberazione dell'Algeria. Dopo un periodo instabile e una partenza precipitosa, i genitori trasmettono a Philippe il ricordo idealizzato di un paradiso dove la vita era dolce e i legami sociali forti: un paradiso terrestre dai quali sarebbero stati cacciati.

Il coreografo si muove tra i ricordi e le sensazioni dell'epoca per estrarne una finzione che si allontana da ogni sorta di trascrizione fattuale. Le nozioni di sradicamento, di partenza, del paradiso perduto sono ugualmente al centro dello spettacolo.

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

SHANTALA SHIVALINGAPPA

AKASHA

coreografia, direzione artistica, interpretazione Shantala Shivalingappa

consulente artistico Savitry Nair

disegno luci, direzione tecnica Nicolas Boudier

stage design Shantala Shivalingappa, Nicolas Boudier

costumi D.S. Aiyylu

voce J. Ramesh

cimbali, percussioni B.P.Haribabu, N. Ramakrishnan

flauti K.S. Jayaram

produzione Compagnia Shantala Shivalingappa

Sa 11.11.2017 ore 20:30

Sala Teatro

Attraverso le vibrazioni del suono e del movimento, e all'energia pura e atemporale che viene liberata, "Akasha" sorge nel profondo di noi stessi.

In Sanscrito "Akasha" significa Cielo o Spazio. Si dice che "Akasha" si elevi dal suono e che non sia altro che una forma di vibrazione, energia e movimento. Questo spazio si declina in molteplici livelli di percezione, partendo da quello che noi percepiamo intorno a noi, in quanto spazio che ci circonda, spazio dell'universo che ingloba tutto (considerato nel pensiero indiano come il quinto elemento che si aggiunge ad aria, acqua, fuoco, terra), a quello più sottile che ci sia: lo spazio al di là di ogni dimensione spazio-temporale.

Lo spazio supremo del divino, dell'indefinito, dell'inconcepibile e dell'impercettibile ai nostri sensi e al nostro intelletto. E pertanto è il sostrato, la materia di cui è fatto tutto l'universo, che impregna, circonda e contiene tutto ciò che esiste. Questo "Akasha" è luminoso e fonte di tutto, di ogni manifestazione percettibile o meno.

"Acclamata a New York (...), unica danzatrice indiana a ricevere un trattamento da diva (...), Shantala Shivalingappa ha saputo suscitare stupore e interesse". (Vibhuti Patel, The Hindu, 2012)

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

V N / SERENADE

Verklärte Nacht (Notte trasfigurata) di Arnold Schönberg

Serenata in do maggiore per archi, op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografia Cristina Kristal Rizzo

con 10 ballerini in via di definizione

con OSI, Orchestra della Svizzera italiana

direttore Nicholas Milton

disegno luci Carlo Cerri

costumi in via di definizione

produzione LuganoInScena

in coproduzione con LAC Lugano Arte e Cultura, OSI e Cab008

con il supporto di Armunia Centro di residenza artistica/Festival Inequilibrio

con il sostegno di MiBACT e Regione Toscana

Sa 25.11.2017 ore 20:30

Do 26.11.2017 ore 17:00

Sala Teatro



La dancemaker Cristina Kristal Rizzo alle prese con la ricerca di una corrispondenza tra natura e interiorità, il tutto accompagnato da due capolavori musicali di Schönberg e Čajkovskij

Il gesto inteso come origine e materia di un senso a venire. Questa la traccia coreografica della nuova creazione della dancemaker Cristina Kristal Rizzo che si confronta con due capolavori della musica di tutti i tempi: "Verklärte Nacht" di Schönberg e "Serenade" di Čajkovskij. Intesa come movimento unico che attraversa note sublimi, la composizione ricerca il rapporto più prossimo tra danza e musica, emancipando le potenzialità espressive del corpo, l'eleganza del gesto, la reversibilità che intercorre nello spazio tra impulso e decisione, come in una sorta di meditazione, di diretta corrispondenza tra natura e interiorità, di determinazione e imprevisto in cui l'umano si esperisce come puro potenziale.

Con il sostegno della Clinica Luganese Moncucco

In collaborazione con Hotel de la Paix

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

BALLETTO DEL TEATRO MARIINSKIJ DI SAN PIETROBURGO IL LAGO DEI CIGNI

balletto in tre atti (quattro scene) di Pëtr Il'ič Čajkovskij
libretto Vladimir Begičev, Vasilij Gel'cer
coreografia Marius Petipa, Lev Ivanov
adattamento della coreografia e direzione dell'allestimento Konstantin Sergeev
scene Igor' Ivanov
costumi Galina Solov'eva
con OSI, Orchestra della Svizzera italiana

Sa 09.12.2017 ore 20:30

Do 10.12.2017 ore 17:00

Sala Teatro

Il balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo e l'Orchestra della Svizzera italiana porteranno sul palco del LAC la magia e la meraviglia di uno dei più celebri, commoventi e incantevoli balletti del XIX secolo: "Il lago dei cigni".

Un connubio perfetto tra il balletto della famosa compagnia russa e le musiche di Čajkovskij eseguite dall'Orchestra della Svizzera italiana, che daranno vita allo spettacolo-evento della stagione.

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

LORENA DOZIO

DAZZLE

concezione, coreografia e danza Lorena Dozio

produzione Crile

creazione Luci Séverine Rième

collaborazione alla drammaturgia Stefano Tomassini

collaborazione coreografica Kerem Gelebek

collaborazione musicale Carlo Ciceri

in coproduzione con LuganoInScena e Festival Territori- Bellinzona

in collaborazione con la Rassegna Home

Me 13.12.2017 ore 20:30

Gio 14.12.2017 ore 20:30

Teatro Foce

Invisibile e invisibilità. Al centro del lavoro si pone la questione di “come diventare invisibili”, un paradigma che prende una particolare valenza nel campo dello spettacolo e della performance, in cui il mostrare e il visibile sono tra i presupposti fondamentali del linguaggio scenico.

“Dazzle” interroga l’invisibilità come azione performativa, esplorando gli aspetti del linguaggio scenico e delle forme teatrali. Un progetto di mediazione che accende i riflettori su un argomento di grande attualità: la presenza dei migranti. Essi arrivano in Europa e cercano di mimetizzarsi, di sparire, di diventare invisibili e, allo stesso tempo, si spostano, si muovono, rompono i confini e creano nuovi margini, spazi di sopravvivenza. Con questo progetto si riflette non solo su questa, ma anche su tante questioni quotidiane per capire come i materiali della realtà possano trasformarsi e generare materiale coreografico.

“Considero l’atto di danzare e di creare come un atto di mediazione tra una dimensione invisibile (delle idee, dell’immaginazione, delle immagini, insomma del sensibile) e quella visibile (la realtà concreta, i corpi, lo spazio, il tempo: l’intelligibile). L’atto di creazione si situa nell’esperienza che si compie fra queste due dimensioni”. (dalle note di Lorena Dozio)

Con il sostegno di Clinica Luganese Moncucco



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

AAKASH ODEDRA

RISING

coreografia Aakash Odedra ("Nritta"), Akram Khan ("In the shadow of a man"), Russell Maliphant ("Cut"), Sidi Larbi Cherkaoui ("Constellation")
musica adattata da Aakash Odedra ("Nritta"), Jocelyn Pook ("In the shadow of a man"), Andy Cowton ("Cut"), Olga Wojceichowska ("Constellation")
luci Michael Hulls ("In the shadow of a man/ Cut"), Willy Cessa ("Constellation")
distribuzione MD Spettacoli

Sa 16.12.2017 ore 20:30

Sala Teatro

"Rising" è uno dei lavori più apprezzati di Aakash Odedra. Un vero e proprio viaggio esplorativo nei processi e nell'estetica del danzatore e coreografo angloindiano.

Lo spettacolo comprende tre diversi lavori di importanti coreografi: "Cut" di Russell Maliphant; "Constellation" di Sidi Larbi Cherakoui; "In the shadow of a man" di Akram Khan.

Accanto a queste, Aakash propone anche una creazione contemporanea della danza tradizionale indiana Kathak, coreografata da lui stesso, in cui traspare la formazione delle danze Kathak e Bharatanatyam arricchita e personalizzata dalla danza contemporanea.

"Rising è un lavoro che nasce dal basso per andare alla ricerca di nuovi linguaggi. Nei tre assolo, e nel pezzo finale, che io stesso ho coreografato, vado alle radici della danza indiana, che da oltre seicento anni si muove tra misticismo e sensualità, senza temere di contaminare quella tradizione con i movimenti più astratti e innovativi del balletto contemporaneo". (Il Venerdì di Repubblica, 2012)

"Si muove rapido e leggero come una foglia in un mulinello di vento. Ha l'eleganza flessuosa di un fiore reciso". (Sergio Trombetta, Danza&Danza, 2012)

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

PROGETTO BROCKENHAUS

DOPO LA FINE

ideazione e direzione Paola Lattanzi

con Elisabetta di Terlizzi, Piera Gianotti, Paola Lattanzi, Emanuel Rosenberg

disegno luci Gianni Staropoli

costumi Laura Pennisi

video Andrea Linke

organizzazione Camilla Papiri

produzione Progetto Brockenhaus

in collaborazione con DIDstudio-Milano (I)

con il sostegno di Comune di Capriasca, Città di Lugano, Dipartimento della cultura - DECS, Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura, Ernst-Göhner Stiftung, Migros Kulturprozent, Örtli Stiftung, Fundaziun Not Vital, Società Dante Alighieri - CH, Fondazione Rossini art site

in coproduzione con **LuganoInScena, Divisione Eventi e Congressi-Lugano**

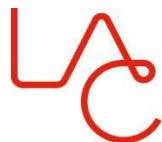
in collaborazione con **la Rassegna Home**

Ve 12.01.2018 ore 20:30

Sa 13.01.2018 ore 20:30

Do 14.01.2018 ore 17:00

Teatro Foce



Lo spettacolo “Dopo la fine” è un avvicinamento ad uno dei più complessi e affascinanti esempi della letteratura mondiale attraverso il linguaggio coreografico.

Il lavoro rappresenta la proposta di leggere Dante in modo attuale: da Botticelli a Caravaggio, da Gustave Doré a William Blake, da Rodin fino a Boccioni. Oggi, a 750 anni dalla sua nascita, Dante continua ad ispirare i contemporanei Pier Paolo Pasolini, Godard, Go Nagai, l'universo della musica pop, la moda (Alexander McQueen), i videogiochi.

Il nostro debito nei confronti di Dante è immenso quanto inconsapevole. Dante è un'icona pop mondiale. La danza prende forma nelle idee come nel corpo, in un corpo consapevole della valenza espressiva di ogni gesto e in un immaginario capace di allegoria.

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

MALANDAIN BALLET BIARRITZ CENDRILLON (CENERENTOLA)

coreografie di Thierry Malandain

musiche Serguei Prokofiev

luci Jean-Claude Asquié

scena e costumi Jorge Gallardo

Ma 30.01.2018 ore 20:30

Sala Teatro

Un'opera poetica e struggente, una coreografia dallo stile pulito e dallo sguardo ironico, fluida, leggera, perfetta. Uno spettacolo allestito senza artifici, piacevole, accompagnato da un'incantevole musica che fa da cornice alla magia della celeberrima fiaba di Cenerentola.

Seppur rimanendo fedele alla drammaturgia di "Cenerentola" e allo sparito di Prokofiev, Thierry Malandain sviluppa un approccio del tutto personale della favola, esplorando alcuni temi che sono a lui cari. Cenerentola è la storia di una stella, una stella danzante, della quale Malandain ci conduce lungo il cammino della sua realizzazione, passando dal dubbio, al rifiuto, alla sofferenza, alla speranza per giungere finalmente alla luce. Da questa visione, fatta di cenere e meraviglia, a volte tragica, a volte comica, si scrive qualcosa di universale...

"Ho messo in scena "Cendrillon" per sfuggire all'oscurità delle cose troppo reali, per dimenticare l'umanità che sanguina e per tentare di sublimare l'ordinario." (Thierry Malandain)

"La danza, meravigliosamente inventiva e coinvolgente, invade tutto il racconto, riempie ogni spazio." (Ariane Bavelier, Le Figaro, 2013)

"Tutto è affidato a una danza inventiva e mutevole, che racconta e affascina, escogitata dal coreografo francese per i suoi venti, versatili e agguerriti danzatori, che sa far girare come una grande compagnia." (Sergio Trombetta, La Stampa, 2013)

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch



COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

LA NONA (DAL CAOS, IL CORPO)

3° step del progetto "Transiti Humanitatis", un progetto di Nello Calabrò e Roberto Zappalà coreografie e regia Roberto Zappalà
musiche Ludwig Van Beethoven, Sinfonia n°9 op.125, nella trascrizione per due pianoforti di Franz Liszt

pianisti Luca Ballerini, Stefania Cafaro

controttenore Riccardo Angelo Strano

i danzatori della Compagnia Zappalà Danza Maud de la Purification, Filippo Domini, Alain El Sakhawi, Marco Mantovani, Sonia Mingo, Gaetano Montecasino, Gioia Maria Morisco Castelli, Adriano Popolo Rubbio, Fernando Roldan Ferrer, Claudia Rossi Valli, Ariane Roustan, Valeria Zampardi
testi a cura di Nello Calabrò

scene, luci e costumi Roberto Zappalà

assistente scene e costumi e realizzazione Debora Privitera

assistente alle coreografie Ilenia Romano

direzione tecnica Sammy Torrisi

produzione e management Maria Inguscio

produzione Compagnia Zappalà Danza / Scenario Pubblico Centro Nazionale di Produzione della Danza

Sa 24.02. 2018 ore 20:30

Sala Teatro

Con "La Nona" il progetto della Compagnia Zappalà Danza si arricchisce di un nuovo e importante tassello: l'ultima sinfonia di Beethoven è la fonte di ispirazione per il loro scenografico e armonico spettacolo.

È sempre a partire dal corpo e dalle sue storie che Zappalà propone una riflessione sull'uomo e sull'umanità. L'umanità in transito è in movimento, che è il contrario di immobilità, di immutabilità, di idee assolute e di assenza di dubbio. L'umanità che danza nello spettacolo è un'umanità che si sviluppa da un processo di accumulazione, da un caos primordiale, da una pluralità di intrecci e microstorie conflittuali e negative, che sfociano, nella seconda parte, nella pacificazione dell'adagio e nella gioia finale del quarto movimento.

Accostarsi alla Nona di Beethoven è un avvicinarsi alla Musica per eccellenza. E se la musica non può fare a meno del silenzio, il silenzio è anche il primo e ineludibile passo dell'ascolto e quindi del riconoscimento dell'altro; e il riconoscimento reciproco dell'altro è la via per la pacificazione sperata da Beethoven.

In scena, insieme ai due pianisti Luca Ballerini e Stefania Cafaro, e a dodici danzatori della compagnia, anche il controttenore Riccardo Angelo Strano.

"Zappalà: ecumenico e potente. La sua "La Nona. Dal caos, il corpo" è creazione maggiore e degna di lode. Una danza potente che prende le mosse dall'iniziativa del singolo e cresce per progressiva aggiunta di danzatori. (...) Icone di corpi fragili e smarriti, esultanti e tristi in cerca di un abbraccio con l'altro, in cerca di una spiritualità che elevi dalle bassezze del mondo." (Maria Luisa Buzzi, Danza&Danza, 2015)

In collaborazione con Hotel de la Paix

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

COMPAGNIA A.M.R. TEATRODANZA

CHORÒS

IL LUOGO DOVE SI DANZA

progetto coreografico Alessio Maria Romano

con sedici danzatori/attori

Ma 27.03.2018 ore 20:30

Sala Teatro

Nato come progetto di creazione coreografica con gli allievi della scuola "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, "Choròs" diventa uno spettacolo, un'esperienza professionale per un gruppo di sedici attori e giovani attrici, presentandosi non solo come professionisti e artisti contemporanei ma, in particolare, come uomini e donne del presente.

Donne e uomini camminano, scelgono un posto e poi un altro; a volte s'incontrano altre si scontrano, diventando così un corpo unico, una massa, un insieme d'individualità, una collettività, uno stormo, un branco.

Schiave, servi, vecchi, guerrieri, reduci, cittadini, madri e vedove che ascoltano, guardano e reagiscono come possono, quasi istintivamente. Uomini che diventano "cori", testimoni di accadimenti che nel "choros", il luogo scenico dove si danza, parlano con il corpo.

Azioni, gesti, camminate, corse: semplicemente "movimento". Come un'antica e istintiva cerimonia si susseguono frammenti d'immagini, atmosfere, schegge di un inconscio collettivo. Una collettività dove ognuno cerca la propria individualità. Una ricerca verso un "senso del noi", in una società sempre più concentrata verso un "senso dell'io". Un passato prima rituale, poi mitologico e infine tragico.

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

STEPS 2018: CIE GREFFE – CINDY VAN ACKER

SPEECHLESS VOICES

coreografia Cindy Van Acker

scenografia Victor Roy

Nell'ambito di "Steps", festival della danza del percento Culturale Migros

Ma 01.05.2018 ore 20:30

Sala Teatro

Cindy Van Acker sonda, con stile sicuro e con una meticolosità quasi scientifica, la relazione tra il corpo, lo spirito, lo spazio e il suono.

La coreografa si concentra sul corpo umano, sui suoi movimenti, a volte impercettibili, e sulla sua immobilità. Grazie al contributo di esperti di altre discipline, le sue rappresentazioni sono sconvolgenti e raffinate. "Speechless Voices" ruota attorno ai temi della trance e del rituale.

"Tutto ruota attorno a due danzatori, i cui movimenti ripetuti creano un ritmo, una pulsazione che attraversa ogni momento dello spettacolo. Gli altri personaggi contribuiscono al rituale portando in scena delle sorgenti luminose oppure danzando a loro volta." (Cindy Van Acker)

In collaborazione con Hotel de la Paix



LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

COMPAGNIA TIZIANA ARNABOLDI

SOGNO E MISTERO

coreografia e regia Tiziana Arnaboldi

danzatori Pierre Yves Diacon, Valentina Moar, Claudia Rossi Valli

poeta Fabio Pusterla

suono delle pietre Beat Weheneth

creazione sonora Mauro Casappa

progetto luci Christoph Siegenthaler

produzione Compagnia Tiziana Arnaboldi

in coproduzione con Teatro San Materno di Ascona e Neuestheater Dornach Basilea

con il sostegno di Swisslos, Pro Helvetia Fondazione svizzera per la cultura, Comune di Ascona, Fondazione Ernst Göhner

In collaborazione con la Rassegna Home

Gi 17.05.2018 ore 20:30

Sala Teatro



Accenni di viaggio e di memoria che il corpo prova a cantare in un'atmosfera di sospensione, di fragilità. Una danza di gesti, suoni e parole imprevedibili uniti e arricchiti da un gioco solenne, un rito; forse per incontrare il motivo di una danza, di quel qualcosa di magico e di inafferrabile capace di farti viaggiare "oltre": la bellezza del mistero.

"Quello che cerco è la verità. Nelle relazioni, nei sentimenti, nei gesti, nei silenzi, negli sguardi. Mi interessa portare la vita sulla scena, mirare all'essenza, penetrare segreti e intimità, svelare paure e incertezze. Vedo il corpo come progetto artistico e linguistico, senza barriere tra i differenti modi e mezzi di comunicazione per creare un tramite di sentimenti universal". (Tiziana Arnaboldi)

In collaborazione con Hotel de la Paix

LuganoInScena

Piazza Bernardino Luini 2

6901 Lugano

T +41 (0)58 866 42 73

info@luganoinscena.ch

www.luganoinscena.ch

**ELEONORA ABBAGNATO
SOIRÉE CONTEMPORAINE**

coreografie di William Forsythe, Benjamin Millepied e Angelin Preljocaj

Do 20.05.2018 ore 20:30

Sala Teatro LAC

Eleonora Abbagnato, prima danzatrice italiana ad essere stata Étoile dell'Opéra di Parigi, attualmente dirige il corpo di ballo dell'Opera di Roma.

Una serata imperdibile, all'insegna della danza, quella che fa sognare. Con le coreografie di William Forsythe, Benjamin Millepied e Angelin Preljocaj, Eleonora Abbagnato incanterà il pubblico di Lugano con una "soirée contemporaine".

In collaborazione con Hotel de la Paix

